

Manuela Matis

Conseguita la maturità classica, si è diplomata in violino con Camillo Grasso (già spalla al Teatro dell'Opera di Roma) e in viola con Armando Burattin (già prima viola al Teatro alla Scala di Milano), perfezionandosi poi in violino con Maja Iocanovich e in viola con Reiner Schmidt.

Ha quindi conseguito il Diploma di Musica da Camera ai corsi triennali dell'Accademia di S. Cecilia a Roma con Felix Ayo, mentre all'Accademia Chigiana di Siena ha ottenuto una borsa di studio e il Diploma di Merito, oltre ad avervi tenuto alcuni concerti.

Ha seguito corsi con Paul Badura Skoda, Pier Narciso Masi all'Accademia Pianistica di Imola, Boris Petrushanskij, Mihai Dancila e Alain Meunier.

Ha suonato nella stagione ufficiale di importanti associazioni concertistiche: Amici della Musica di Perugia (Sala dei Notari a Perugia, Teatri di Bevagna e di Todì), Accademia Filarmonica di Bologna in Sala Mozart, Amici della Musica di Campobasso, nonché Sala dei Giganti a Padova, Teatro Agorà di Roma, "Havellaendische Musikfestspiele" (Germania), Festival "Grieg in Bergen" (Norvegia) ecc.

Ha tenuto concerti in quartetto con Bruno Canino e Pier Narciso Masi, in duo con i pianisti P. Dheur, D. Dobosc, F. Faes, M. Vincenzi, e come solista con orchestra sia col violino che con la viola.

Col Quartetto Athenaeum (www.quartettoathenaeum.it) ha vinto numerosi concorsi e sono stati inseriti nella pubblicazione del CIDIM dedicata ai vincitori di concorsi internazionali.

"...un complesso dotato di magnifico insieme, ricco di musicalità e composto da elementi anche singolarmente assai validi..." Pier Narciso Masi.

Oltre ad avere avuto una lusinghiera dedica da Bruno Bettinelli per l'esecuzione del suo "Divertimento", hanno inciso i Quartetti op.87 di A. Dvorak e op.13 di R. Strauss.

L'approfondimento musicale del repertorio l'ha portata a misurarsi con alcuni "corpus" di opere particolarmente significative: tutti i quartetti per pianoforte e archi, i quintetti e i sestetti di J. Brahms, l'integrale delle Sonate per violino e pianoforte di L. van Beethoven in duo col pianista Alberto Magagni.

Affrontando le tematiche stilistiche del '600 e del '700 con Renata Spotti, ha svolto un interessante lavoro nel 2013 sulle Suites BWV 1007 - 1012 di J.S. Bach per viola sola, con varie esecuzioni e masterclass, proseguendo poi con le Sonate e Partite per violino solo, con le Sonate per violino e cembalo, e quelle per viola e cembalo.

Ha ideato i programmi: “Dalla spirale di Escher alla Sala degli Specchi” con musiche per violino solo (nel 2014) e recentemente quello dal titolo “La Viola, ...questa sconosciuta” con musiche per viola sola, entrambi con esecuzione di brani e proiezione di immagini. Ha studiato la didattica del violino con il celebre Maestro Enzo Porta alla Scuola di Musica di Fiesole, si è interessata ad alcune metodologie di insegnamento per l’infanzia e ha avuto il ruolo di preparatore e spalla in alcune orchestre da camera.

Il Concorso Ministeriale dei Conservatori di Musica per esami e titoli l’ha portata ad essere docente di ruolo di Musica da Camera; per 14 anni al Conservatorio di Bolzano, dove ha partecipato a progetti concertistici dedicati a R. Schumann, a F. Busoni, alla musica antica, a quella del ‘900 (suonando in vari organici dal duo al quintetto) e realizzando numerosi progetti Erasmus (Spagna, Portogallo, Finlandia, Turchia, Romania, Estonia).